

ISTITUTO COMPRENSIVO "KAROL WOJTYŁA" DI PALESTRINA (RM)

PROTOCOLLO

DI



VALUTAZIONE

DEGLI

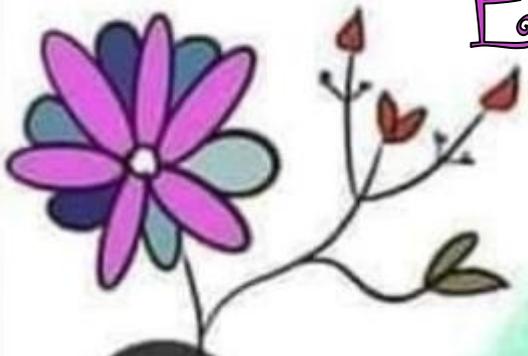
APPRENDIMENTI

DEGLI

ALUNNI



E ALUNNE



DELIBERA N° 2 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 26.01.2021

CONSIDERATO	Il D.P.R. 249/98 lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti
VISTO	Il D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
VISTE	Le Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
VISTA	La L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
VISTO	IL D.M. n. 254/12 "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione"
VISTO	D.M. 742 del 10 ottobre 2017 che ha licenziato i modelli definitivi della certificazione delle competenze del primo ciclo d'istruzione attualmente vigenti
VISTO	Il documento MIUR Indicazioni Nazionale e Nuovi scenari D.M. 16/11/2017
VISTA	La Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali e successive integrazioni
VISTO	Il Piano nazionale di formazione DM n. 797/2016;
VISTO	Il Decreto del MIUR del 3 ottobre 2017, n° 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo d'istruzione
VISTO	Il D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
VISTO	Il Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 "Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione"
VISTA	La Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
TENUTA IN CONSIDERAZIONE	L'O.M. 172 del 4.12.2020 e delle Allegate Linee guida, sulla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e alunni delle classi della scuola primaria;
NEL RISPETTO	Della nota ministeriale n°2158 del 4.12.2020 "Trasmissione Ordinanza e Linee guida ed istruzioni operative"
CONSIDERATO	Il Regolamento di Istituto
CONSIDERATO	Il Patto di Corresponsabilità educativa
COERENTEMENTE	Con il Curricolo verticale per competenze d'Istituto
RECEPITE	Le proposte del Nucleo Interno di valutazione (NIV) d'Istituto
RECEPITI	I pareri dei Consigli d'interclasse tecnica riunitisi in data 14.01.2021
VISTA	La nota Ministeriale n° 40 del 13. 01.2021 relativa ai nuovi modelli di Piani Educativi individualizzati per ciascun ordine di scuola e annesse Linee Guida

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI
ADOTTA**

IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

Indice

- A. IL SIGNIFICATO DELLA VALUTAZIONE
- B. IL CURRICOLO D'ISTITUTO
- C. IL RAPPORTO PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE
- D. LA VALUTAZIONE DI PROCESSO
- E. METODOLOGIA
- F. LE COMPETENZE E IL PERCORSO PER CERTIFICARLE
- G. GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI E TRASVERSALI ESSENZIALI
- H. LA COERENZA DELLE VERIFICHE
- I. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA (O.M. 172 del 4 12.2020)
- J. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (D.LGS 62/2017)
- K. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
- L. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- M. LA VALUTAZIONE DI GRUPPI DI ALUNNE E ALUNNI
- N. LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
- O. LA VALUTAZIONE ALUNNI/E CHE ESPRIMONO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- P. LA VALUTAZIONE ALUNNI/E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
- Q. LA VALUTAZIONE ALUNNI/E CON DISABILITA'
- R. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
- S. ESAMI DI STATO CONCLUSIVI PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
- T. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
- U. LA VALUTAZIONE ESTERNA ALLE SCUOLE (INVALSI)
- V. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A. IL SIGNIFICATO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è uno strumento che attribuisce valore alla progressiva costruzione delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni e alunne, concorre a sviluppare le potenzialità di ciascuno, orienta al miglioramento continuo e rafforza la motivazione ad apprendere.

Questo è il motivo per cui nella scuola primaria, dall'a.s. 2020-2021, vengono superati i voti in numeri,

L'a.s. 2020-2021 è il primo del triennio 2020-2023 che sarà dedicato ad armonizzare il curriculum, il Protocollo di valutazione degli apprendimenti, il modello di progettazione educativo-didattica annuale e il documento di valutazione del singolo alunno/a.

Per l'a.s. 2020-2021 la valutazione della Scuola Secondaria di I grado rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Il Collegio dei docenti ha deliberato in data 26 gennaio 2021 il nuovo Protocollo di valutazione degli apprendimenti che contiene tre novità:

1. La valutazione espressa non i numeri decimali ma mediante livelli declinati in giudizi sintetici per la scuola primaria: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato

2. La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
3. Il modello del nuovo Piano educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità che mette in risalto l'importanza del contesto come facilitatore

B. IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curriculum d'Istituto è l'insieme dei traguardi di competenza sia disciplinari che trasversali che gli alunni e le alunne dovrebbero raggiungere, gli obiettivi essenziali di apprendimento sui quali s'impenna la valutazione e le rubriche valutative che descrivono le acquisizioni corrispondenti ai vari livelli.

Il curriculum verticale per competenze elaborato dal nostro Istituto rappresenta la base dei processi di insegnamento-apprendimento; ogni team docente lo utilizza per elaborare la progettazione didattico-educativa annuale; essa fissa gli obiettivi di apprendimento che saranno oggetto di valutazione intermedia e finale.

C. IL RAPPORTO PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE

All'inizio di ogni anno scolastico i vari team docenti, dopo avere conosciuto la classe di nuova assegnazione e/o osservato i cambiamenti della classe assegnata in continuità, si riuniscono al fine di progettare le azioni didattico-educative per tutto l'anno scolastico.

Per poter progettare ogni team docente tiene in considerazione:

- IL D.M. n. 254/12 "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione"
- Il Curriculum verticale per competenze d'Istituto
- Il PTOF d'Istituto
- I dati dell'osservazione della classe in merito a contesto, dinamiche interpersonali, esiti delle verifiche d'ingresso e altri elementi ritenuti utili
- Il modello di progettazione educativo-didattica annuale condiviso a livello collegiale
- Il rispetto della privacy per quanto attiene il trattamento dei dati
- La dimensione verticale della valutazione tramite giudizio descrittivo (fino alla classe quinta della scuola primaria)
- Certificazione delle competenze al termine dell'ordine di scuola
- Dall'a.s.2021-2022 in nuovo modello del Piano educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità

Ogni progettazione educativo-didattica annuale può essere flessibilmente adattata alla rilevazione dei bisogni della classe che possono emergere in itinere.

Non è possibile valutare apprendimenti che non siano stati opportunamente progettati, messi alla prova sul campo, analizzati ed eventualmente rielaborati mediante specifiche azioni documentate.

D. LA VALUTAZIONE DI PROCESSO

La progettazione efficace quindi è la premessa di un'efficace valutazione degli apprendimenti degli alunni e alunne. Infatti valutare significa attribuire un valore ad una o più competenze da essi sviluppate; per questo non può risultare sufficiente disporre di dati sul rendimento terminale in un ciclo o in una unità di istruzione; è necessario invece disporre di informazioni sull'intero percorso di apprendimento. In questa prospettiva è essenziale porsi il problema di come

raccogliere informazioni che siano valide per "fare luce" su come sta procedendo il processo di insegnamento-apprendimento didattico.

Tale valutazione viene denominata "di processo" e ha funzione formativa; consta di tre momenti essenziali:

- Iniziale (diagnostica e orientativa)
- Periodica
- Finale (conclusiva di un segmento), da non confondere con la valutazione sommativa che non ha scopo formativo, quella che tradizionalmente misurava "la media" tra i voti)

La valutazione iniziale (o diagnostica e orientativa) ha la funzione di:

- Conoscere le potenzialità dell'alunno/a
- Fornire ai docenti gli elementi su cui innestare la progettazione degli interventi a supporto dell'apprendimento
- Individualizzare /personalizzare il percorso di apprendimento
- Promuovere l'autoconsapevolezza di sé

La valutazione periodica che ha la funzione di:

- Verificare se gli obiettivi proposti sono stati raggiunti
- Adeguare le proposte didattiche alle possibilità di ciascuno nel rispetto dei ritmi di apprendimento della classe
- Predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento, sia individuali o collettivi
- Comunicare all'alunno/a le modalità per migliorare o per potenziare i suoi apprendimenti
- Condividere con la famiglia i supporti individuati

La valutazione finale ha la funzione di:

- Superare la valutazione sommativa che tradizionalmente misurava "la media" tra i voti, per svolgere la sua funzione formativa
- Rilevare gli apprendimenti disciplinari e trasversali, acquisiti sia nel contesto scolastico sia al di fuori, per promuovere lo sviluppo delle competenze dell'alunno o alunno
- Confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza dell'alunno/a

L'intera valutazione di processo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

E. METODOLOGIA

Agli insegnanti compete la responsabilità della documentazione didattica, nonché la scelta degli strumenti utili a verificare di volta in volta quella conoscenza, abilità o competenza, nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

Tutti i docenti dei tre ordini di scuola condividono che per VALUTARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DI ciascun alunno e alunna è opportuno:

- Rispettare gli stili e i ritmi individuali di apprendimento di ciascuno
- Incoraggiare, motivare ed orientare
- Porre attenzione ai processi d'apprendimento (interessi/modi /ritmi individuali) e ai progressi compiuti da ogni alunno rispetto alla situazione di partenza

- ❑ Valutare per realizzare interventi di individualizzazione/personalizzazione dell'insegnamento, in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche degli alunni/e con uso di strategie didattiche finalizzate al recupero, al consolidamento ed al potenziamento
- ❑ Correggere con autorevolezza, quando necessario
- ❑ Utilizzare i sussidi più idonei (tra quelli disponibili)
- ❑ Offrire feedback costante agli alunni e alle loro famiglie sull'andamento del processo in atto perché ne siano consapevoli e se ne sentano responsabili

F. LE COMPETENZE E IL PERCORSO PER CERTIFICARLE

La competenza è un saper agire in più contesti: questo saper agire si esprime grazie ai livelli di autonomia raggiunti, alle abilità di affrontare situazioni non note, alle conoscenze e abilità, alla mobilitazione delle risorse personali e/o precedentemente acquisite, alla continuità delle manifestazioni dell'apprendimento, alla prosocialità con cui la persona offre contributi alla comunità cui appartiene.

Con la certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra le discipline e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Si sottolinea la valenza educativa di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano per quel settore scolastico. Risulta quindi evidente che per promuovere le competenze fin dall'inizio del processo didattico educativo, si deve avere presente la capacità degli allievi e allieve di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La valutazione di processo di ogni singola annualità scolastica deve quindi risultare coerente con la certificazione delle competenze.

Per questo motivo, oltre alle verifiche tradizionali orali e scritte, individuali e collettive, i compiti di realtà costituiscono un'offerta per mobilitare le competenze dell'alunno. Il compito reale infatti, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multi-disciplinari, rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno/a affronta una situazione in un contesto non noto. Questa esperienza può incidere notevolmente sul senso di autostima e quindi risultare motivante per l'apprendimento.

G. GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI E TRASVERSALI ESSENZIALI

Tutti gli obiettivi, sia disciplinari che trasversali che fra breve verranno descritti, descrivono le manifestazioni dell'apprendimento in modo da poter essere osservabili.

Gli obiettivi contengono sia l'azione che gli alunni e alunne devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione di riferisce.

In questo caso si tratta di obiettivo disciplinare, cioè legato ad una specifica disciplina.

Gli obiettivi trasversali invece non riguardano una disciplina, ma la promozione di un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, e sperimentare.

Alla luce di quanto espresso precedentemente, ogni team docente, nella progettazione educativo-didattica annuale, identifica, oltre agli obiettivi disciplinari, gli obiettivi trasversali di apprendimento tenendo conto delle competenze previste al termine dell'ordine di scuola frequentato.

Gli obiettivi devono rivestire il carattere dell'essenzialità, essere comunicati in maniera comprensibile, chiara e non interpretabile, allo scopo di rappresentare un valido supporto all'autoregolazione dell'apprendimento.

H. LA COERENZA DELLE VERIFICHE

Ogni team docente e/o ciascun docente progetta le verifiche ad hoc per rilevare il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e alunne. Ciascuna verifica deve risultare coerente con la progettazione educativo didattica; la valutazione del percorso, di cui le verifiche rappresentano segmenti, tengono conto delle dimensioni di ciascun apprendimento, come previsto dalle norme.

Ogni team docente identifica un numero di verifiche congrue con gli obiettivi di apprendimento da raggiungere.

I. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA PRIMARIA (O.M. 172 del 4 12.2020)

La citata ordinanza, all'art.3, c.1, afferma: "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

Avanzato: *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.*

Intermedio: *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.*

Base: *l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.*

In via di prima acquisizione: *l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.*

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. Autonomia (l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente);
2. Tipologia della situazione nota o non nota entro la quale l'alunno/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
3. Le risorse mobilitate (se l'alunno/a utilizza solo quelle predisposte dal docente o anche quelle precedentemente acquisite in contesti al di fuori della scuola);

4. La continuità nella manifestazione dell'apprendimento: vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte e non è sporadico.

L'immagine che segue ben rappresenta lo sviluppo del percorso di apprendimento:



J. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (D. Lgs 62/2017)

Nella scuola secondaria di I grado, nulla è innovato per l'a.s. 2020-2021. La valutazione rimane quella prevista dal D.Lgs 62/2017: la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da descrizione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno/a.

I docenti dell'istituto Wojtyła ritengono opportuno attribuire la votazione minima a partire dal 4 per non mortificare la sensibilità dei discenti, in una fase delicata del loro processo evolutivo e, nel contempo, incoraggiare la volontà e la capacità di ripresa. Si ritiene, altresì, di poter attribuire la votazione massima di 10 per premiare l'eccellenza.

Per tutte le alunne e per tutti gli alunni di scuola secondaria di primo grado la valutazione delle discipline periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi.

Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

Segue la tabella di corrispondenza tra voti e descrizione del processo formativo

K. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Ogni team docente della scuola primaria identifica gli obiettivi di apprendimento proposti dalle Indicazioni Nazionali o riformulati in base alle progettazioni educativo-didattiche annuali, classe per classe, per ogni quadrimestre, al fine di valutare le discipline.

Gli obiettivi devono essere espressi in modo osservabile, non creare ambiguità interpretative, essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze ed essere comunicati alle famiglie e agli alunni e alunne in base alla loro età.

Al fine di armonizzare le dimensioni valutative esplicitate nelle Linee Guida allegate all' O.M 172 DEL 4.12.2020 vigenti per la scuola primaria con quelle della **scuola secondaria di I grado** che ancora utilizza i voti in decimi, il nostro Istituto adotta i seguenti descrittori:

<p>VOTO 10</p> <p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro autonomo, incisivo, con spirito di iniziativa <p>CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione assidua e proficua • Impegno tenace e responsabile • Partecipazione costante, propositiva, sempre costruttiva; • Apprendimento consolidato, sicuro, con bagaglio culturale notevole • Evoluzione positiva e costante degli atteggiamenti e miglioramento progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza <p>TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riutilizzo delle conoscenze e abilità in situazione non conosciuta/non nota <p>RISORSE MOBILITATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione di risorse reperite spontaneamente in modo 	<p>VOTO 9</p> <p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro autonomo ed incisivo <p>CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione assidua • Impegno responsabile • Partecipazione costante, spesso propositiva • Apprendimento consolidato, dal sicuro bagaglio culturale • Evoluzione positiva degli atteggiamenti e miglioramento progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza <p>TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riutilizzo delle conoscenze e abilità in situazione non conosciuta/non nota <p>RISORSE MOBILITATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione di risorse reperite individualmente • Metodo di lavoro e di studio: personale,
--	--

<p>individuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro e di studio: personale, organizzato, accurato, produttivo ed efficace • Capacità di argomentare in modo complesso le strategie e i processi messi in atto (riflessione, consapevolezza, spirito critico) 	<p>organizzato, produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di argomentare le strategie e i processi messi in atto (riflessione, consapevolezza, spirito critico)
<p>VOTO 8</p> <p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro efficace, autonomo, a volte necessita di suggerimenti per applicare risorse <p>CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione regolare e proficua • Impegno adeguato e soddisfacente • Partecipazione attiva, collaborativa, a volte propositiva • Apprendimento regolare, in qualche caso da approfondire • Evoluzione costante adeguata ai ritmi personali <p>TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riutilizzo delle conoscenze in situazioni conosciute/note <p>RISORSE MOBILITATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro e di studio: efficace, funzionale, ordinato • Applicazione di risorse consigliate da altri 	<p>VOTO 7</p> <p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro efficace, spesso autonomo, esecutivo, a volte necessita di suggerimenti per applicare risorse <p>CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione regolare, generalmente proficua • Impegno adeguato • Partecipazione attiva e collaborativa • Apprendimento regolare, spesso da approfondire • Evoluzione adeguata ai ritmi personali <p>TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riutilizzo delle conoscenze in situazioni conosciute/note <p>RISORSE MOBILITATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro e di studio efficace; • Applicazione di risorse consigliate da altri
<p>VOTO 6</p> <p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro non autonomo e impreciso <p>CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione discontinua • Impegno saltuario • Partecipazione occasionale a 	

<p>seconda degli interessi personali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento generico/ mnemonico/a volte superficiale/ con qualche lacuna • Evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza <p>TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo parziale delle conoscenze in situazioni conosciute/note; <p>RISORSE MOBILITATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro e di studio poco funzionale • Applicazione di risorse fornite da altri 	
<p>VOTO 5</p> <p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro non autonomo/ disordinato/bisognoso di guida costante/improduttivo <p>CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione sollecitata dal docente • Impegno sporadico e discontinuo, non adeguato alle richieste • Partecipazione sollecitata dal docente/ senza apporti personali • Apprendimento difficoltoso/ frammentario/con molte lacune • Evoluzione modesta, non adeguata alle possibilità. <p>TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo guidato delle conoscenze solo in situazioni conosciute/note <p>RISORSE MOBILITATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo di lavoro e di studio improduttivo, non autonomo, approssimato • Applicazione di risorse solo se fornite appositamente da altri 	<p>VOTO 4</p> <p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuto dell'accettazione dei suggerimenti dei docenti in merito al metodo di lavoro che si manifesta del tutto improduttivo; <p>CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenzioni e impegno assenti • Mancanza di partecipazione • Apprendimento non evoluto rispetto alla situazione di partenza, nonostante le sollecitazioni <p>TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non utilizzo delle conoscenze neanche in situazioni conosciute/note <p>RISORSE MOBILITATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di volontà di utilizzare le risorse offerte dai docenti • Assenza di volontà di utilizzare le proprie risorse personali

L. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze sociali e civiche dalle quali sono state rielaborate 4 macroaree (Acquisizione di coscienza civile, Cittadinanza attiva, Cittadinanza digitale, Prosocialità e partecipazione alla vita scolastica) che corrispondono a indicatori e descrittori specifici.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (D.L.vo n. 62 del 13/04/2017)

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico, ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n. 62 del 13/04/2017, confermato dall'O.M 172 del 4.12.2020, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado.

Giudizio sintetico	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO Corretto e responsabile	Acquisizione di coscienza civile Cittadinanza attiva Cittadinanza digitale (Ed Civica)	Consapevolezza: conoscenza di sé e del proprio modo di essere; Comportamenti improntati al rispetto di: Persone, ambienti, regole e leggi	L'alunno mostra cura di sé ed è rispettoso nei confronti di coetanei e adulti Chiede aiuto e lo fornisce sempre in caso di bisogno Rispetta consapevolmente norme, regolamenti e leggi stabilite e conosciute. Assume comportamenti corretti e responsabili che tutelano l'Ambiente e le relative risorse. Interagisce in modo responsabile nell'uso della piattaforma virtuale della scuola
	Partecipazione alla vita scolastica Prosocialità (Ed Civica)	Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione e Collaborazione nella vita di classe Costruzione di relazioni positive, gestione dei conflitti	L'alunno interagisce in modo propositivo con coetanei e adulti favorendo la risoluzione di conflitti e svolgendo il ruolo di mediatore Contribuisce alla realizzazione delle attività sociali e collabora alla vita scolastica conoscendo e rispettando sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui E' sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo
	Consapevolezza ed espressione culturale (Ed Civica)	Consapevolezza culturale	Si mostra sensibile e rispettoso e riconosce le diverse identità
DISTINTO Corretto e partecipe	Acquisizione di coscienza civile Cittadinanza attiva Cittadinanza digitale (Ed Civica)	Consapevolezza: conoscenza di sé e del proprio modo di essere Comportamenti improntati al rispetto di: persone, ambienti, regole e leggi	L'alunno mostra cura di sé ed è rispettoso nei confronti di adulti e coetanei Chiede aiuto in caso di bisogno e spesso lo fornisce Rispetta norme, regolamenti e leggi stabilite e conosciute Assume comportamenti corretti che tutelano l'Ambiente e le relative risorse Interagisce in modo responsabile nell'uso della piattaforma virtuale della scuola

	Partecipazione alla vita scolastica Prosocialità (Ed Civica)	Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione e Collaborazione nella vita di classe Costruzione di relazioni positive, gestione dei conflitti	L'alunno interagisce in modo positivo con coetanei e adulti favorendo la risoluzione di conflitti e svolgendo il ruolo di mediatore Contribuisce alla realizzazione delle attività sociali e collabora alla vita scolastica conoscendo e rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui E' disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo
	Consapevolezza ed espressione culturale (Ed Civica)	Consapevolezza culturale	Si mostra rispettoso e riconosce le diverse identità
BUONO Abbastanza corretto e partecipa	Acquisizione di coscienza civile Cittadinanza attiva Cittadinanza digitale (Ed Civica)	Consapevolezza: conoscenza di sé e del proprio modo di essere Comportamenti improntati al rispetto di: persone, ambienti, regole e leggi	L'alunno mostra cura di sé ed è generalmente rispettoso nei confronti di coetanei e adulti A volte chiede aiuto in caso di bisogno e lo fornisce Rispetta norme, regolamenti e leggi stabilite e conosciute ma a volte riceve richiami verbali. Assume, a volte, comportamenti adeguati che tutelano l'Ambiente e le relative risorse. Nell'uso della piattaforma virtuale della scuola interagisce in modo responsabile solo occasionalmente
	Partecipazione alla vita scolastica Prosocialità (Ed Civica)	Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione e Collaborazione nella vita di classe Costruzione di relazioni positive, gestione dei conflitti	L'alunno interagisce in modo abbastanza positivo con adulti e coetanei favorendo la risoluzione di conflitti Contribuisce alla realizzazione delle attività sociali e collabora opportunamente alla vita scolastica conoscendo e rispettando talvolta i diversi punti di vista e i ruoli altrui E' a volte disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo
	Consapevolezza ed espressione culturale (Ed Civica)	Consapevolezza culturale	Saltuariamente si mostra rispettoso e riconosce le diverse identità
DISCRETO Non sempre Corretto	Acquisizione di coscienza civile Cittadinanza attiva Cittadinanza digitale (Ed Civica)	Consapevolezza: conoscenza di sé e del proprio modo di essere Comportamenti improntati al rispetto di: persone, ambienti, regole e leggi	L'alunno mostra poca cura di sé e non sempre è rispettoso nei confronti di coetanei e adulti. Sporadicamente chiede aiuto in caso di bisogno o lo fornisce Non sempre rispetta norme, regolamenti. A volte riceve richiami verbali. Non sempre assume comportamenti adeguati che tutelano l'Ambiente e le relative risorse. Nell'uso della piattaforma virtuale della scuola interagisce sporadicamente in modo responsabile

	Partecipazione alla vita scolastica Prosocialità (Ed Civica)	Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione e Collaborazione nella vita di classe Costruzione di relazioni positive, gestione dei conflitti	L'alunno non sempre interagisce in modo positivo con gli altri Solo a volte contribuisce o collabora alla realizzazione delle attività sociali Qualche volta è disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo
	Consapevolezza ed espressione culturale (Ed Civica)	Consapevolezza culturale	A volte fatica a riconoscere e a rispettare le diverse identità
SUFFICIENTE Poco corretto	Acquisizione di coscienza civile Cittadinanza attiva Cittadinanza digitale (Ed Civica)	Consapevolezza: conoscenza di sé e del proprio modo di essere; Comportamenti improntati al rispetto di: persone, ambienti, regole e leggi	L'alunno mostra poco senso di responsabilità e poca cura di sé nei confronti di coetanei e adulti. Fatica a chiedere aiuto in caso di bisogno o a fornirlo Non rispetta norme, regolamenti. Spesso riceve richiami verbali e scritti. Raramente assume comportamenti adeguati che tutelano l'Ambiente e le relative risorse. Nell'uso della piattaforma virtuale della scuola interagisce in modo poco responsabile
	Partecipazione alla vita scolastica Prosocialità (Ed Civica)	Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione e Collaborazione nella vita di classe Costruzione di relazioni positive, gestione dei conflitti	L'alunno non sempre interagisce in modo positivo con gli altri Raramente contribuisce o collabora alla realizzazione delle attività sociali Fatica a modificare i suoi comportamenti in positivo
	Consapevolezza ed espressione culturale (Ed Civica)	Consapevolezza culturale	Fatica a mostrarsi rispettoso e a riconoscere le diverse identità
INSUFFICIENTE Scorretto	Acquisizione di coscienza civile Cittadinanza attiva Cittadinanza digitale (Ed Civica)	Consapevolezza: conoscenza di sé e del proprio modo di essere Comportamenti improntati al rispetto di: persone, ambienti, regole e leggi	L'alunno non mostra senso di responsabilità nei confronti di coetanei e adulti Non chiede aiuto in caso di difficoltà né lo fornisce Non rispetta norme e regolamenti. Ha a suo carico richiami orali e scritti continui e reiterati Non assume comportamenti adeguati che tutelano l'Ambiente e le relative risorse Nell'uso della piattaforma virtuale della scuola interagisce in modo irresponsabile
	Partecipazione alla vita scolastica Prosocialità (Ed Civica)	Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione e Collaborazione nella vita di classe Costruzione di relazioni positive, gestione dei conflitti	L'alunno non interagisce in modo positivo con gli altri ed è regolarmente fonte di disturbo durante le lezioni Non rispetta il lavoro altrui ed è sistematicamente privo del materiale scolastico

	Consapevolezza ed espressione culturale (Ed Civica)	Consapevolezza culturale	Non mostra rispetto per le diverse identità
--	---	--------------------------	---

La valutazione del comportamento con valutazione "non sufficiente", in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe/ per mancanze imputabili a:

- Mancanza di rispetto per il personale docente e A.T.A. della scuola e per i compagni
- Inosservanza dell'obbligo di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi della scuola, e comportamenti che possono arrecare danni al patrimonio della stessa
- In presenza di reati o pericolo per l'incolumità delle persone

M. VALUTAZIONE DI GRUPPI DI ALUNNE E ALUNNI

I gruppi di alunni/alunne di classi diverse possono essere organizzati per classi aperte, attività di recupero, consolidamento, potenziamento, attività laboratoriali inclusive, iniziative di continuità, orientamento, PCTO o attività varie.

I docenti che svolgono insegnamenti per gruppi di alunni offrono ai team docenti e ai Consigli di classe gli elementi valutativi utili all'identificazione del livello di apprendimento coerente con l'attività svolta; i docenti titolari delle classi i cui alunni/e hanno partecipato ad attività per gruppi le recepiscono. La modalità di ricezione viene tracciata mediante registro elettronico e/o verbale in sede di scrutinio.

N. VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Come previsto dall'OM 172 del 4.1.2 2020, art 3, c. 7, la valutazione della religione cattolica resta normata dall'art 2, commi 3, 5 e 7 del D.lgs 62/2017. "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti."

I giudizi sintetici espressi per l'Insegnamento della Religione Cattolica, per l'eventuale Attività Alternativa per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, sono accompagnati da una descrizione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, dal livello di partecipazione e interesse dimostrato.

<u>VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA</u>	
GIUDIZIO	MOTIVAZIONE
NON SUFFICIENTE	Insufficiente raggiungimento degli obiettivi Interesse e partecipazione non manifesti Metodo di lavoro non autonomo

SUFFICIENTE	Parziale raggiungimento degli obiettivi Partecipazione e interesse saltuari Metodo di lavoro parzialmente autonomo
DISCRETO	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi Partecipazione e interesse accettabili Metodo di lavoro spesso autonomo
BUONO	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi Partecipazione e interesse positivi Metodo di lavoro autonomo
DISTINTO	Raggiungimento pieno degli obiettivi e rielaborazione approfondita degli stessi. Partecipazione e interesse assidui. Metodo di lavoro autonomo e funzionale alle richieste.
OTTIMO	Ottimo raggiungimento degli obiettivi e rielaborazione degli stessi con collegamenti interdisciplinari. Partecipazione collaborativa e propositiva e vivo interesse. Metodo di lavoro proficuo

<u>VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA</u>	
GIUDIZIO	MOTIVAZIONE
NON SUFFICIENTE	Insufficiente raggiungimento degli obiettivi Interesse e partecipazione non manifesti Metodo di lavoro non autonomo
SUFFICIENTE	Parziale raggiungimento degli obiettivi Partecipazione e interesse saltuari Metodo di lavoro parzialmente autonomo
DISCRETO	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi Partecipazione e interesse accettabili Metodo di lavoro spesso autonomo
BUONO	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi Partecipazione e interesse accettabili Metodo di lavoro spesso autonomo
DISTINTO	Raggiungimento pieno degli obiettivi e rielaborazione approfondita degli stessi. Partecipazione e interesse assidui. Metodo di lavoro autonomo e funzionale alle richieste

OTTIMO	<p>Ottimo raggiungimento degli obiettivi e rielaborazione degli stessi con collegamenti interdisciplinari</p> <p>Partecipazione collaborativa e propositiva e vivo interesse</p> <p>Metodo di lavoro proficuo.</p>
--------	--

Il collegio docenti fornisce indicazioni sui contenuti da sviluppare nelle attività alternative alla religione cattolica in riferimento alle competenze sociali e civiche, gli argomenti possono trattare i seguenti termini:

- a. Sostenibilità: Pace, Ambiente, Cittadinanza e diritti;
- b. Intercultura e dialogo interreligioso.

O. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE ESPRIMONO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

I bisogni educativi speciali comprendono:

- La disabilità certificata
- I disturbi specifici di apprendimento
- I disturbi evolutivi specifici
- Lo svantaggio linguistico e socioculturale
- L'alto potenziale cognitivo (GIFTED)

La valutazione degli alunni/e che esprimono BES anche temporanei identificati dal Consiglio di classe, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe alla luce della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

I criteri generalizzati da tenere in considerazione per la valutazione degli alunni/e che esprimono BES sono:

- Considerare i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'alunno/a e non valutare solo il prodotto/risultato
- Valutare per migliorare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI e PDP)
- Essere coerente con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP
- Tenere conto maggiormente del contenuto e non della forma;
- Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
- Tenere conto dell'impegno profuso
- Prevenire situazioni di disagio, supportare il benessere individuale e l'inclusione scolastica anche degli alunni e alunne con alto potenziale cognitivo

P. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni e alunne con Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA: *dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia*) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe alla luce della Legge 170/2010.

Q. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni e alunne con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe alla luce del D.Lgs 62/2017 contemperato con il D.Lgs 96/2019.

Dall'anno scolastico 2021-2022 entra in vigore il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, che innova i modelli di piano educativo individualizzato che le istituzioni scolastiche adotteranno.

R. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è consentita soltanto nel caso in cui il team docente decida all'unanimità, in sede di scrutinio finale, di non ammettere l'alunno alla classe successiva per:

- Le assenze superino la possibilità di disporre di elementi valutativi da parte del team docente
- Nel caso di abbandono della frequenza della scuola
- Nei casi eccezionali e comprovati da ampia, dettagliata e specifica motivazione, concordata con la famiglia

Si può accedere alla classe successiva anche in presenza di numerosi giudizi descrittivi che riportano "in fase di prima acquisizione", nello scrutinio finale, in quanto il team della classe o dell'ordine di scuola successivi, prenderanno in carico il progetto formativo dell'alunno o alunna in questione.

L'art. 62 del decreto delega recita infatti che "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. E' possibile derogare a tale norma, come deliberato nel collegio dei docenti del 15 settembre 2020, con delibera n° 5, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, per motivazioni che si riportano testualmente:

- *Motivi di salute che impediscono la frequenza (degenza a casa certificata dal medico curante o ricovero ospedaliero / casa di cura, documentate con certificato di ricovero/dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante)*
- *Assenze per terapie e/o cure programmate documentabili; dette assenze non vengono computate alla fine della validità dell'anno scolastico*

- *Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.*
- *Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)*
- *Alunni con cittadinanza non italiana provenienti da paesi stranieri e inseriti ad anno scolastico già avviato*
- *Appartenenza a fasce di svantaggio socio-culturale (con supporto o meno dei Servizi Sociali)*

Tali deroghe sono possibili a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Tenuto conto delle deroghe previste, la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7).

In ogni caso l'Istituto controlla periodicamente il monte-ore di assenza dello studente e lo comunica alle famiglie, per gli opportuni adempimenti. In ogni momento la famiglia può verificare i giorni di assenza del proprio figlio/a, mediante l'utilizzo del registro elettronico.

La non ammissione alla classe successiva, per la scuola secondaria di I grado, può avvenire per tre motivazioni:

- L'impossibilità di poter esprimere la valutazione per mancanza di elementi valutativi dovuti al superamento della frequenza di almeno tre quarti dell'orario obbligatorio
- La presenza di 3 insufficienze gravi (voto 4) e 2 insufficienze non gravi (voto 5)
- La presenza di sei insufficienze totali

Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate in sede di scrutinio finale.

S. ESAMI DI STATO CONCLUSIVI PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La scuola secondaria di I grado, della durata di tre anni scolastici, termina con l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, superato il quale si accede alla scuola secondaria di II grado, obbligatoria per due anni, come previsto dal Decreto MIUR del 3 ottobre 2017, n. 741.

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di I grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249
- c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

T. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'alunno/a non viene ammesso a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo qualora il suo quadro complessivo, nonostante l'attivazione di interventi di recupero, sostegno, uso di mezzi compensativi e/o dispensativi, continui a rilevare carenze diffuse e/o mancanza delle competenze minime indispensabili per la prosecuzione del percorso scolastico. In particolare, la non ammissione verrà valutata:

1. Se l'alunno riporterà n°3 o più insufficienze gravi (voto 4=livelli di apprendimento del tutto mancanti) accompagnate da n°2 insufficienze non gravi (voto 5=parziale acquisizione dei livelli di apprendimento), per il raggiungimento di complessive n.5 discipline non sufficienti
2. Se l'alunno riporterà n°6 o più insufficienze nelle diverse discipline oggetto di valutazione curricolare

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato. I criteri seguiti sono espressi sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti nel presente Protocollo di Valutazione, allegato e parte integrante del PTOF d'Istituto, in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741, concernente l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

U. LA VALUTAZIONE ESTERNA DELLE SCUOLE (INVALSI)

Il D.Lgs 62/2017, art 4, conferma che all'INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema d'Istruzione) è affidato il compito di effettuare rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.

Le prove INVALSI si effettuano in seconda e quinta primaria. Nell'ultima classe viene introdotta una prova in Inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza classe,

ma non costituiscono più parte integrante dell'esame. Alle prove di Italiano e Matematica, si è aggiunto l'Inglese. Le prove sono espletate nella modalità computer-based e si svolgono ad aprile. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale. Entro il mese di ottobre le scuole riceveranno dall'INVALSI le informazioni necessarie per lo svolgimento delle prove.

V. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Alle scuole viene fornito un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'INVALSI con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali. La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi.

I modelli sono trasmessi in allegato al decreto ministeriale n. 742/2017.

Al fine di diffondere la nuova cultura valutativa sono stati previsti per la scuola primaria, nel mese di Gennaio 2021, cioè precedentemente ai primi scrutini effettuati con i nuovi criteri valutativi:

- *Introduzione della nuova valutazione in sede di Interclasse e presentazioni ai rappresentanti dei genitori;*
- *incontri della Dirigente con tutti i docenti dell'istituto;*
- *incontri dei docenti della scuola primaria, classe per classe, con tutti i genitori;*
- *spiegazione, dibattito e argomentazione tra docenti, alunni e alunne.*

Il presente Protocollo di valutazione consta di 21 pagine ed è stato deliberato dal Collegio dei docenti in data 26.01.2021.

Si ringrazia la docente Guidi per l'editing.